



Guida pratica al green pass di cui all'art. 9 bis del DL n°105 del 23 Luglio 2021.

1) Come si ottiene il green pass

Il cittadino ha diverse possibilità per accedere al Green pass, ecco l'elenco delle opzioni: il sito dedicato del governo; tramite fascicolo sanitario elettronico; tramite l'app Immuni; tramite l'app IO; attraverso il sistema Ts (per il tramite dei medici di base, dei pediatri, dei farmacisti e degli altri medici delle aziende sanitarie, Usmaf, Sasn autorizzati alla funzione del Sistema tessera sanitaria. E' anche possibile rivolgersi al numero di pubblica utilità del ministero della Salute (1500), al call center di Immuni (800.91.24.921) e all'assistenza di PagoPa per le segnalazioni che arrivano dall'app IO.

2) Quali sono gli altri casi in cui viene rilasciato il green pass?

La certificazione verde è rilasciata non solo alla persona che è stata vaccinata contro il Covid ma anche a chi ha ottenuto un risultato negativo al test molecolare/antigenico o è guarita dal Covid. La durata della certificazione verde in caso di guarigione è di sei mesi a far data dall'avvenuta guarigione dal Covid. In caso di tampone negativo, il certificato ha una validità di quarantotto ore dall'esecuzione del test. Il green pass dura nove mesi dopo aver completato con la seconda dose il ciclo vaccinale.

3) Sono previsti sconti sui tamponi?

Sì. Il Commissario straordinario definirà, d'intesa con il Ministro della salute, un protocollo con le farmacie e con le altre strutture sanitarie per assicurare fino al 30 settembre 2021 la somministrazione di test antigenici rapidi a prezzo calmierato. L'obiettivo è soprattutto agevolare i minorenni tra 12 e 18 anni.

4) Chi deve mostrare il green pass?

Dovranno esibire il certificato verde o Green pass tutti i maggiori di 12 anni per potersi sedere in locali al chiuso. Il Green pass sarà necessario anche per andare allo stadio, in palestra, in piscina e per assistere agli spettacoli (anche all'aperto). Si specifica che per gli accessi a luoghi al chiuso e agli eventi sopracitati avrà valore anche il green pass rilasciato dopo una sola dose di vaccino.



5) Dove si usa il green pass: l'elenco completo

Secondo il nuovo decreto il certificato verde sarà obbligatorio dal 6 agosto per accedere a: servizi di ristorazione per il consumo al tavolo, al chiuso; spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi; musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre; piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, per le attività al chiuso; sagre e fiere, convegni e congressi; centri termali, parchi tematici e di divertimento; centri culturali, centri sociali per le attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, e centri estivi; attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò; concorsi pubblici. Il Green Pass sarà richiesto in zona bianca, gialla, arancione e rossa, laddove i servizi e le attività per cui è previsto siano consentiti. Nelle zone gialla, arancione e rossa oltre al green pass bisogna verificare quali servizi e attività sono consentiti e a quali condizioni.

6) Quali sono le regole e le capienze per spettacoli e stadi?

Il Green Pass diventa obbligatorio anche per andare al cinema o a teatro, sedersi a una sala di concerto o in un locale di intrattenimento dove si faccia musica dal vivo. Che siano al chiuso o all'aperto gli spettacoli dovranno svolgersi «esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale». Stesso discorso vale anche per gli eventi sportivi «e le competizioni di livello agonistico riconosciute di preminente interesse nazionale» dal Coni. Quindi campionati di calcio, basket e volley, tornei nazionali e internazionali di tennis, meeting di atletica. Il decreto amplia però la capienza per spettacoli, teatri e cinema. In zona bianca potrà raggiungere il 50% di quella massima autorizzata all'aperto e il 25% al chiuso nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore rispettivamente a 5.000 all'aperto e 2.500 al chiuso. Anche per gli eventi sportivi come le partite di calcio la capienza negli stadi all'aperto potrà essere portata al 50% in zona bianca e al 25% per i palazzetti al chiuso.

7) In quali luoghi pubblici non è necessario il green pass?

Non bisogna esibire nessun documento in negozi, farmacie, supermercati ma anche nei bar e ristoranti all'aperto, dove si potrà pranzare o cenare liberamente,



rispettando comunque il metro di distanziamento a tavola. Niente pass neppure nelle piscine all'aperto

8) Il green pass è obbligatorio anche sui trasporti pubblici?

No. Per ora il green pass non è previsto sui treni e sui trasporti locali, ossia bus, tram e metro. In attesa dell'obbligo di mostrare il certificato verde (se e quando arriverà), sui mezzi di trasporto si continua però a viaggiare a capienza ridotta, sedendosi all'interno a posti alternati e, ovviamente, sempre con la mascherina.

9) Il green pass è chiesto anche ai bambini?

Non è richiesto sotto i 12 anni di età. Gli under 12 possono entrare ovunque senza pass, anche perché per loro non è disponibile ancora il vaccino. Via libera ovunque anche senza tampone. Nel testo del decreto è esplicitato che le disposizioni sul green pass «non si applicano ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale».

10) Matrimoni ed Rsa

Il Green pass resta valido poi per partecipare alle cerimonie, accedere alle strutture sanitarie assistenziali (Rsa), spostarsi sul territorio nazionale tra regioni di colori diversi, ma soprattutto come lasciapassare che dovrebbe facilitare gli spostamenti tra gli Stati membri dell'Unione europea (qui le regole paese per paese).

11) Chi controlla?

Il Green pass verrà verificato attraverso la lettura del codice a barre (Qr Code). Ma chi è titolato a controllare il certificato verde? «rientrano tra questi i pubblici ufficiali nell'esercizio delle proprie funzioni, il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, i soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso del certificato verde nonché i loro delegati, il proprietario o il legittimo detentore di luoghi o locali presso i quali si svolgono eventi e attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso del green pass nonché i loro delegati e i gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per l'accesso alle quali, in qualità di visitatori, sia prescritto il possesso della certificazione verde (nonché i loro delegati)». Si precisa che al momento della verifica il titolare del



Green pass deve esibire il documento di identità, qualora venga richiesto da chi effettua la verifica.

12) Come verranno effettuati i controlli per verificare la validità e l'autenticità dei certificati verdi? L'APP.

Da decreto sappiamo che i controlli saranno effettuati tramite la app VerificaC19, sviluppata dal Ministero della Salute per il tramite di Sogei.s. Chi verifica richiede la certificazione all'interessato, il quale mostra il relativo QR Code (in formato digitale oppure cartaceo). Basta inquadrare il Qr Code sulla certificazione digitale per ottenere in risposta una spunta verde in caso affermativo o un segnale di divieto rosso nel caso in cui il pass non sia più valido. È il caso di un tampone effettuato più di 48 ore prima del controllo.

13) Sono previste multe?

In caso di violazione può essere elevata una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.

14) Green pass revocato? Ecco quando succede

Nel decreto è prevista anche la possibilità che il Green pass venga revocato. Qualora una struttura pubblica del Servizio sanitario regionale, un medico di medicina generale, un pediatra di libera scelta o un medico Usmaf (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera) o Sasn (Servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante, marittimo e dell'Aviazione civile) dovesse comunicare alla piattaforma nazionale la positività al Covid-19 di una persona vaccinata o guarita dal virus, la piattaforma genererebbe una revoca del Green pass eventualmente già rilasciato alla persona e ancora in corso di validità, «inserendo gli identificativi univoci nella lista delle certificazioni revocate e comunicandoli al gateway europeo». In questo caso la piattaforma invierà al contagiato una notifica della revoca del certificato verde.

15) Attenzione alla scadenza del Green Pass

Il certificato verde dura 9 mesi (270 giorni) dalla data del rilascio in caso di vaccinazione e 48 ore dal momento del prelievo per chi lo ottiene dopo un



tampone per Covid-19. Più nel dettaglio in caso di vaccini con duplice dose, la certificazione verde sarà generata passati 15 giorni dalla somministrazione della prima dose e avrà validità fino alla seconda dose. Dopo la seconda dose verrà generata dopo un paio di giorni e avrà validità per 270 giorni. In caso di vaccini con unica dose, la certificazione sarà generata dopo 15 giorni dall'iniezione e varrà per 270 giorni. Infine in caso di una sola dose perché si è contratto il Covid, la certificazione è generata entro un paio di giorni e dura sempre 9 mesi.